

La giornata non è ancora finita e così ci spostiamo a Peniche, e più esattamente nel promontorio da Papôa, teatro di passati naufragi come quello del 1786 del galeone spagnolo "São Pedro de Alcântara". Incredibile la vista delle falesie: un vero spettacolo. Riprendiamo il viaggio e, catturati da un bellissimo tramonto, decidiamo di fermarci per qualche foto. Seguiamo l'indicazione del nostro navigatore che ci indica un punto sosta; qualche scatto e poi improvvisamente scorgiamo che ancor più in basso ci sono delle autocaravan parcheggiate quasi sul mare. Scendiamo anche noi e scopriamo questo angolo bellissimo di spiaggia racchiusa dalla falesia, la Praia São Lourenço. Passiamo la notte qui, con le onde che fanno da sottofondo e il sonno che arriva guardando l'oceano dall'oblò!

29 agosto

Colazione e mattinata relax sulla spiaggia. Si riparte dopo pranzo con destinazione Sintra. Attraversandola ci rendiamo conto che ha delle strade veramente strette e poco adatte alle autocaravan, del resto lo avevamo letto in molti diari di viaggio. Ci fermiamo nel "Parque de Estacionamento" di Praça Dom Fernando II, vicino l'Igreja de Sao Pedro. A poche decine di metri c'è la Chiesa di San Pietro, poco appariscente all'esterno ma con gli interni riccamente decorati con gli onnipresenti azulejos. Scendiamo in centro, dove la prima tappa la facciamo alla Fonte Mourisca.

Cerchiamo quindi l'Ufficio turistico, dove ci illustrano con molta precisione le non poche eccellenze della città. Ci rendiamo conto che per una visita soddisfacente si dovrebbe restare almeno un altro giorno se non due, visto che i monumenti sono parecchio distanti tra loro e le strade non sono troppo agevoli per il nostro mezzo. Non a caso Lord Byron appellò Sintra come il "glorioso Eden".

Ripartiamo in direzione Cabo da Roca, il punto più a ovest d'Europa. Passiamo attraverso la Serra de Sintra, un fitto bosco che custodisce i gioielli architettonici più preziosi della città. Arriviamo finalmente al "Cabo" definito dal già citato Luís Vaz de Camões "dove finisce la terra e comincia il mare". Nell'Ufficio turistico si può acquistare un certificato che attesta il passaggio dal punto più occidentale d'Europa.

Proseguiamo verso Lisbona passando per la bella costa e attraversando l'abitato di Cascais, una località balneare molto ben tenuta anche se molto cementificata. Passiamo di fronte alla residenza del Re Umberto II di Savoia, che visse qui in esilio dopo il 1946. Da pochissimi anni è stata completamente restaurata e trasformata in un lussuoso albergo a cinque stelle: Grande Real Villa Itália. Del resto in questa località gli alberghi si susseguono numerosi, e tutto è molto turistico. Costeggiamo, senza fermarci, Lisbona; passiamo davanti alla Torre di Belem, quindi sul Ponte del 25 aprile e, superata la città, ci fermiamo in un grandissimo centro commerciale per fare spesa

